

**RAPPORTO DELLA COMMISSIONE DELLE PETIZIONI CONCERNENTE LA MOZIONE NO. 3325 DEL 15.12.2006 PRESENTATA DAL GRUPPO SOCIALISTA IN CONSIGLIO COMUNALE - PRIMO FIRMATARIO ON. NENAND STOVANOVIC - CHE POSTULA L'AUMENTO DELLE TARIFFE MINIME DEI POSTEGGI PER UN ARIA PIÙ PULITA E RELATIVA MODIFICA DELL'ART.15 DEL "ROC"**

---

--

Lugano, 3 settembre 2009

All'On.do  
Consiglio Comunale  
6900 Lugano

Onorevole signor Presidente,  
Onorevoli signore e signori Consiglieri Comunali,

Il 15 dicembre 2006 l'On. Nenad Stojanovic ha inoltrato, all'indirizzo del Consiglio Comunale, una Mozione sottoscritta dai colleghi del gruppo PS in CC, Gianrico Corti, Marco Jermini, Lorenzo Leggeri, Franco Molinari, Silvano Montanaro e Martino Rossi, nella quale viene postulato "*l'aumento delle tariffe per l'uso dei posteggi*", con il chiaro intento di ridurre, nel centro della città, il traffico delle autovetture private.

Essi affermano che ciò potrebbe contribuire sensibilmente a "*diminuire l'inquinamento dell'aria*" che, a causa della concentrazione di polveri fini, risulta essere la città più inquinata della Svizzera.

Il Consiglio Comunale, nella sua seduta del 18 dicembre 2006, ha demandato l'incarico per la formulazione del relativo rapporto alla Commissione delle Petizioni che appurata la relativa competenza di carattere giuridico e la base legale che le assegna tale compito, in virtù di quanto contenuto nell'art. 67 della LOC, che prevede la trasmissione delle Mozioni ad una commissione permanente o speciale, ed in ossequio alla legislazione comunale vigente, ha dato inizio all'evasione del mandato, che dato la sua complessità, si è purtroppo protratto più a lungo del previsto.

I mozionanti sono dell'avviso che le attuali tariffe dei posteggi pubblici contribuiscono in maniera sostanziale ad aumentare l'uso dei veicoli a motore nel centro, ciò che rappresenta un chiaro nesso dell'inquinamento dell'aria. Fanno altresì presente che in nessuna altra città svizzera per posteggiare l'automobile nel centro città, la prima mezz'ora è "*esent-tassa*" e le tariffe invece di aumentare, paradossalmente diminuiscono.

Questa proposta di aumento del costo dei posteggi, renderebbe più attrattivo e concorrenziale l'uso del trasporto pubblico che, negli ultimi periodi, ha registrato invece una diminuzione del numero di utenti.

Riprendendo diversi interventi su questo specifico tema, essi si riallacciano e commentano in particolare il rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio sulla *Mozione No.*

3180 dell'On. Maddalena Ermotti-Lepori, nella quale veniva esplicitamente chiesto di raddoppiare il costo attuale dei posteggi e nel contempo di dimezzare le tariffe dei mezzi pubblici, fanno altresì riferimento al rapporto della *Commissione della Gestione del 12 giugno 2006*, invocando in sostanza che (l'art. 15 cpv. 1 lett. e) del Regolamento Comunale dei beni amministrativi, venga ad essere modificato, inserendo una tariffa minima a cui il Municipio sarà vincolato, e lasciando all'esecutivo più ampia libertà per decidere le relative "tariffe massime", mediante emanazione di un'ordinanza.

Dopo aver esaminato quanto rilevato dalla Mozione, che in sostanza risulta essere quello della protezione dell'aria (questa volta addotto a motivo principale per giustificare la riduzione del traffico in città) viene proposto, quale soluzione, l'aumento delle tariffe dei posteggi, che potrebbe esplicare i suoi effetti.

Per un esame scrupoloso ed obiettivo dei dati contenuti nella Mozione, la Commissione delle Petizioni ha analizzato nei singoli dettagli gli argomenti trattati nel rapporto redatto dalla "divisione dell'ambiente - sezione protezione aria, acqua e suolo" del Dipartimento del Territorio, in particolare quelli concernenti la qualità dell'aria nel nostro Cantone, durante l'anno 2006.

Minuscole, spesso incolori, inodori e impalpabili, le sostanze nocive nell'aria che respiriamo e che ci assicura la vita, sono talvolta difficilmente percepibili e i loro effetti sottovalutati. Gli inquinanti atmosferici rappresentano un rischio accertato per la salute umana ed hanno ripercussioni dirette e indirette su animali, piante ed interi ecosistemi. Per capire le tematiche riguardo all'inquinamento atmosferico è perciò utile conoscere diversi concetti basilari. Innanzitutto gli inquinanti (sostanze nocive presenti nell'aria che noi respiriamo) che sono emessi da diverse fonti come ad esempio i processi industriali, i riscaldamenti, il traffico stradale, i cantieri ecc. principalmente ossidi d'azoto (*NOx*) polveri sottili primarie (*PM10*) diossido di zolfo (*SO2*) monossido di carbonio (*CO*) idrocarburi policiclici aromatici (*IPA*) e composti organici volatili (*COV*).

E' ovvio e fuori di dubbio che la diminuzione delle emissioni risulta evidentemente lo strumento più efficace per migliorare la situazione ambientale in generale.

Nessuno nega che il traffico è una delle fonti principali della formazione di queste "microscopiche parcelle di polvere sospese nell'aria e che oggi costituiscono una delle sfide più importanti per la lotta contro l'inquinamento atmosferico. Trattasi in sostanza delle particelle definite "PM10" con diametro inferiore ai 10 micron. Date le loro minuscole dimensioni esse possono penetrare anche nelle ramificazioni più sottili dei polmoni, per poi raggiungere, in parte, i vasi linfatici e sanguigni ..."

Ulteriori informazioni si possono ottenere presso l'Ufficio Federale dell'Ambiente, che così definisce le fonti di emissione:

"le polveri fini formano una miscela complessa. Una parte di esse è costituita da particelle primarie, le quali vengono emesse da fonti naturali e si producono sia durante i processi di combustione che in seguito all'abrasione meccanica dei pneumatici, dei freni, della pavimentazione stradale e dal risollevarsi delle polveri precedentemente depositate sul suolo".

Questo quanto alla definizione dell'inconveniente che, come sostengono i mozionanti, risulta in chiaro nesso con l'uso dei veicoli a motore, (e tutti i trasporti in generale). Essi costituiscono

infatti la fonte principale di *PM 10* e ciò in ragione del 59-61%, nota ben più importante di quella dell'industria e dell'artigianato 26-27%.

Appare tuttavia ovvio come l'inquinamento dell'aria non può limitarsi allo stretto confine del territorio cittadino e nemmeno, come recentemente affermato, al territorio del Cantone.

Fanno fede gli accordi stipulati poco più di un anno fa a livello internazionale con la Regione Lombardia.

Al riguardo è il caso di menzionare come il Municipio abbia attivato un sito apposito con il settore specifico delle informazioni ambientali che tratta questa specifica tematica, premurandosi altresì di formulare raccomandazioni sul comportamento, a tutti i suoi abitanti.

Nel consultare il sito "web" del Cantone Ticino, che illustra il rapporto dell'Ufficio della Protezione dell'Aria riguardo alla strategia di lotta allo smog invernale al sud delle alpi, la Commissione delle Petizioni ha potuto controllare, a seguito di una segnalazione apparsa su una lettera al Corriere del Ticino, quanto segue: *la parte di PM 10 importata per i comuni ticinesi varia tra 23 ug/mc m3 per Chiasso e 20 ug/mc m3 per Lugano ...*

Ciò significa che in pratica pur interrompendo tutte le nostre attività durante l'intero anno, avremmo comunque pur sempre un superamento del valore limite annuo di 20 ug/mc.

La Commissione delle Petizioni rileva inoltre che:

*"a Lugano, la parte di PM 10 derivante dal traffico leggero si attesta tuttavia a 1.6 ug/mc, ne deriva quindi che i cosiddetti "veicoli leggeri" rappresentano solo il 32% sul complesso delle immissioni di" polveri fini".*

Non vi è quindi alcun dubbio che anche una parte di esse vengono prodotte in loco, per cui sembrerebbe opportuna la misura tendente a diminuire il traffico nella città.

Va tuttavia precisato che la fattispecie, oggetto della Mozione, riguarda unicamente i "posteggi", i quali sono destinati solo al "traffico leggero" e dunque solo di una parte di tutte le immissioni di PM10 riscontrati in città.

Da anni il Comune si china sulla politica del traffico e dei trasporti prima nel centro città e oggi, con le diverse aggregazioni, anche negli ex-comuni limitrofi.

Il Municipio, prendendo posizione sull'interrogazione No. 91 del 5 aprile 2005 sottoscritta da diversi Consiglieri Comunali del gruppo PLR in CC, ha già fatto espresso riferimento al lungo istoriato che dal lontano 1974 riguarda la problematica dei posteggi.

Già a quei tempi si auspicava la realizzazione di grandi parcheggi periferici collegati in modo efficiente e funzionale da servizi di trasporto collettivi.

Ciò che veniva proposto allora è ciò che viene lentamente ma di sicuro organizzato dal PTL (Piano dei Trasporti del Luganese), vedi il *P&R delle Fornaci* con 400 posti, il futuro *P&R di Cornaredo* che ne prevede 1200 e a breve, è di questi giorni la notizia che si è riusciti a trovare un accordo, il *P&R di Vezia* con 400 luoghi di sosta.

Certo occorre ancora intervenire con misure fiancheggiatrici sui comuni aggregati e ciò soprattutto per ridurre il più possibile l'entrata nell'agglomerato urbano e in città.

Queste misure, tuttavia, non devono poter scoraggiare la penetrazione in città in quanto zona nevralgica e ad alta densità non solo di *negozi*, ma anche di servizi utili come la *Posta Centrale*,

gli *Istituti di Credito* , il *Palazzo di Giustizia* , il *Municipio* , altri uffici amministrativi della città, *farmacie* , *studi medici* , aziende di servizio, senza dimenticare i *grandi magazzini* , i *commercianti* e non da ultimo i *negozi di prestigio* , che per il momento trovano ancora posto nel cuore della città e che senza i quali il centro diverrebbe superficie deserta.

Il nuovo art. 31 a della *LALPT* sui posteggi destinati all'industria all'artigianato e relativo decreto del Consiglio di Stato emanato nel frattempo, consente appunto di rivedere il numero massimo dei posteggi consentiti, adattandoli alla frequenza del servizio pubblico presente nella zona.

Anche su questo punto si è espressa la già citata interrogazione presentata da parte di un gruppo di Consiglieri Comunali del PLR.

Certo che la situazione attuale, di fatto, prevede che la città abolisca o trasformi ben 2400 posteggi del centro, proprio per favorire l'attrattiva di quelli periferici.

E' comunque un dato di fatto che l'occupazione dei posteggi in centro città è ancora altissimo:

L'*autosilo di Via Balestra* , con i suoi **499 posteggi**, ha avuto una media mensile per l'anno **2005** di ben **52'466** entrate, per l'anno **2006** di **43'960**, mentre per l'anno **2007** la media mensile si è collocata sui **45'840** fruitori.

Per l'*autosilo di Via Motta* , i **278 posteggi** hanno avuto una media mensile di occupazione per l'anno **2005** di ben **28'958** entrate, per l'anno **2006** ha visto una media mensile pressoché identica di **28'613 unità**, mentre per il **2007** una media leggermente inferiore che si è fissata sui **27'728** utenti.

Per il *posteggio Ex Scuole - 95 posteggi* - la media mensile di occupazione è risultata di **24'619** nel **2005** di **25'176** nel **2006** e di **25'364** utenti nel **2007**, dimostrandosi il più trafficato della città.

Per l'*autosilo di Piazza Castello* , la media nel primo anno d'utilizzo (dal giugno 2005) è stata di **16'069 unità**, per l'anno **2006** di **21'980**, mentre per il **2007** la media mensile si è collocata sui **23'934** utenti.

Sono cifre, queste, estremamente importanti, che dimostrano come la cittadinanza necessiti assolutamente di poter disporre di parcheggi necessari alla vita quotidiana ed all'impulso commerciale di cui lo stesso *PTL* tiene conto e che va, come già detto, risolto nella sua globalità. Tesi sostenuta da più parti tra le quali l'autorevole voce dell'associazione dei commercianti di Lugano.

Nello stesso rapporto la Commissione della Pianificazione rilevava, nel già citato rapporto del 7.11.2005, che: *“il prezzo del posteggio è uno degli elementi che influenzano il comportamento degli utenti del traffico motorizzato privato, mentre l'uso del mezzo di trasporto pubblico viene favorito non solo da una politica tariffaria bassa ma anche da altre forme di promozione quale ad esempio la frequenza...”*

A tale proposito la Commissione della Pianificazione del Territorio ha effettuato un paragone tra le tariffe dei posteggi di diverse città, tra cui Bellinzona, Ginevra, Basilea, Friburgo, San Gallo, Losanna, Lucerna, Zurigo, Berna, Como e Varese, rilevando come le tariffe della nostra città, sono, tra quelle raffrontate, le meno care. Invitava quindi il Municipio a voler considerare che: *“nell'ambito della politica ambientale della città, i prezzi dei posteggi dovranno essere adattati alla media nazionale, mentre parallelamente con i mezzi supplementari scaturiti dall'aumento del prezzo dei posteggi, si dovrà incentivare l'uso dei mezzi di trasporto pubblici”*.

Questo rapporto è stato interamente accettato dal CC, per cui non si vede la ragione per cui si debba discostarsi da questi intenti, che sono in fondo quelli propugnati da questa ennesima Mozione.

La Commissione delle Petizioni rileva altresì come il Municipio abbia già tenuto conto di tutto ciò nel quadriennio appena concluso, aumentando le tariffe dei parcheggi pubblici. Risulta pertanto difficile giustificare, a così breve termine, un ulteriore nuovo aumento se si tiene conto del fatto che tutte le soluzioni alternative, come ad esempio i posteggi nelle zone periferiche, sono ben lungi dall'essere stati interamente realizzati.

Il Municipio di Lugano, nelle osservazioni alla Mozione Ermotti-Lepori a pag. 5, ha già testualmente affermato “*come la politica tariffaria dei posteggi potrà essere rivista alla luce dei cambiamenti che sono quelli che abbiamo citato sopra*”.

Pur ritenendo per certi versi giustificati i suggerimenti proposti, nel solco di precedenti analoghe decisioni, la Commissione delle Petizioni la ritiene tuttavia prematura, e fa osservare che la soluzione permetterebbe di ovviare e ridurre solo in minima parte la situazione, poco più di 1/3 delle fonti di inquinamento e ciò sin tanto che non sarà possibile far capo ai posteggi esterni in misura adeguata; per intenderci quelli previsti dal piano dei posteggi del polo luganese (PP) del gennaio 2003, che permetteranno di soddisfare le più che giustificate esigenze vitali dell’attività cittadina che, nell’interesse di tutti, non va assolutamente ostacolata.

In virtù delle considerazioni contenute nel presente rapporto, la Commissione delle Petizioni propone quindi di respingere la Mozione No. 3325 ma richiama la decisione presa dal Consiglio Comunale, che accogliendo il suggerimento della Commissione della Pianificazione del Territorio, chiedeva comunque di voler adeguare alla media nazionale, le tariffe dei parcheggi. Rende pure attento l’esecutivo cittadino sul fatto che a breve-medio termine dovrà affrontare in maniera seria ed approfondita la questione mobilità non solo del centro, ma su tutto il territorio della città, cercando in primo luogo , quale valida alternativa al mezzo di trasporto privato e per scoraggiarne l’uso, concreti e reali miglioramenti del servizio pubblico.

Per questi motivi si chiede a codesto lodevole Consiglio Comunale che abbia a:

**risolvere:**

1. La Mozione 3325 del 15 dicembre 2006 degli On. Nenad Stojanovic, Gianrico Corti, Marco Jermini, Lorenzo Leggeri, Gianfranco Molinari, Silvano Montanaro e Martino Rossi non è più attuale poiché superata dagli eventi (vedi ordinanza allegata).

PER LA COMMISSIONE  
DELLE PETIZIONI  
Peter Rossi, relatore  
Michele Bertini  
Francesca Bordoni-Brooks  
Giampiero Cambrosio  
Luana Casella  
Lauro Degiorgi  
Raoul Ghisletta  
Michele Kauz  
Alessandra Nosedà-Fontana  
Maruska Ortelli  
Laura Tarchini